

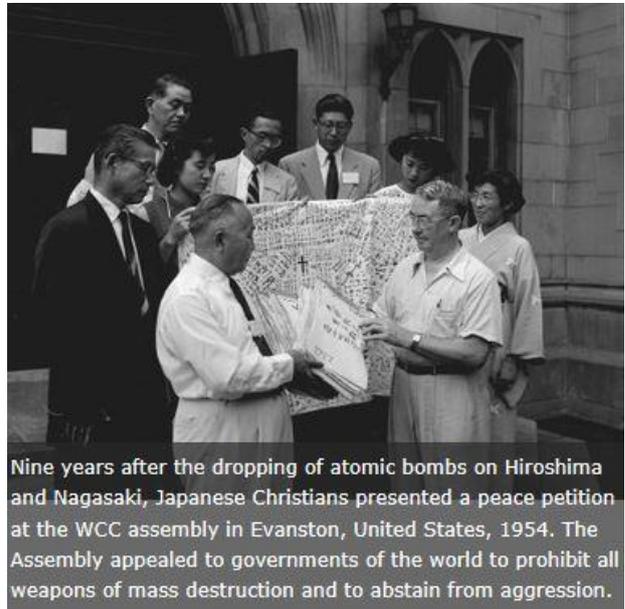


CONSIGLIO ECUMENICO DELLE CHIESE

## Le Chiese impegnate per il controllo delle armi nucleari

Promuovere il disarmo nucleare insieme a diverse autorità governative nazionali ed internazionali

Nove anni dopo che le bombe atomiche erano state sganciate su Hiroshima e Nagasaki, alcuni cristiani giapponesi hanno presentato una petizione in favore della pace all'Assemblea del CEC ad Evanston, Stati Uniti, 1954. L'Assemblea ha fatto un appello ai governi del mondo di proibire le armi di distruzione di massa e di astenersi dall'aggressione.



Nine years after the dropping of atomic bombs on Hiroshima and Nagasaki, Japanese Christians presented a peace petition at the WCC assembly in Evanston, United States, 1954. The Assembly appealed to governments of the world to prohibit all weapons of mass destruction and to abstain from aggression.

Il CEC fa sentire le preoccupazioni ecumeniche e promuove con diverse autorità governative nazionali ed internazionali il disarmo nucleare, la limitazione delle altre armi di distruzione di massa, la necessità di azioni di responsabilità nei termini del diritto internazionale e il rispetto degli obblighi definiti dai trattati.

Nei prossimi anni gli sforzi del Consiglio in materia di disarmo riguarderanno prioritariamente il Medio Oriente e l'Asia, essi includono una collaborazione con il Vaticano e gruppi della società civile.

Il consiglio invita le Chiese a diffondere la nota sull'eliminazione delle armi nucleari adottata dalla nona Assemblea (<http://www.oikoumene.org/en/resources/documents/assembly/2006-porto-alegre/1-statements-documents-adopted/international-affairs/report-from-the-public-issues-committee/nuclear-arms>)

e la dichiarazione sulla Strada della pace giusta adottata alla decima Assemblea ([http://www.saenotizie.it/sae/attachments/article/766/Dichiarazione\\_Pace\\_%20Busan.pdf](http://www.saenotizie.it/sae/attachments/article/766/Dichiarazione_Pace_%20Busan.pdf))

Le Chiese e i consigli che partecipano a questa campagna ricevono dei consigli e hanno la possibilità di moltiplicare i contatti per sostenere le attività a livello regionale, nazionale e locale sia loro sia quelle della società civile e le iniziative interreligiose.